

TRE GIORNI DEL CLERO

Seminario Diocesano di Pordenone

21-23 settembre 2026

Interventi della Tre Giorni

3 Giorno

SESSIONE: PRESENTAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI PASTORALI DIOCESANI E CONFRONTO CON QUATTRO SERVIZI DIOCESANI: OBIETTIVI E PROCESSI PER IL NUOVO ANNO PASTORALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GERMOGLI, BUONE PRATICHE E PROPOSTE POSSIBILI.

Coordinamento: Don Enrico

1. Apertura dei lavori e indirizzo programmatico di S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini

Don Enrico introduce la sessione richiamando l'obiettivo della mattinata: favorire un dialogo aperto sulle prospettive del nuovo anno pastorale alla luce dei percorsi sinodali e delle riflessioni teologiche condivise nella giornata precedente. Invita quindi il Vescovo diocesano a tracciare il quadro d'insieme.

Mons. Giuseppe Pellegrini apre il suo intervento riallacciandosi ai lavori dell'Assemblea pastorale diocesana e ai confronti emersi nei tavoli interforaniali.

- **Dall'analisi alla concretezza operativa:** Il Vescovo sottolinea l'esigenza di superare la fase puramente discorsiva per dare attuazione pratica ai percorsi avviati. Richiama la metafora dell'impasto: la diocesi dispone già degli ingredienti e delle indicazioni dottrinali; ora è necessario compiere scelte pastorali determinate e condivise.
- **Il discernimento evangelico:** Prendendo spunto dal versetto di Giovanni (Gv 14,6: «Io sono la via, la verità e la vita»), esorta le comunità a distinguere ciò che appartiene a consuetudini passate ormai superate da quanto invece è essenziale preservare e rilanciare

per l'annuncio odierno. Questo discernimento deve avvenire in modo corale, valorizzando la corresponsabilità dei laici.

- **Il cambio di paradigma e la priorità della missione:** Richiamando la relazione di mons. Erio Castellucci e il magistero di papa Francesco (in particolare *Evangelii gaudium*, n. 49), il Vescovo ribadisce che la comunione ecclesiale si consolida nell'atto stesso di uscire e di evangelizzare, evitando il rischio di ripiegarsi in schemi autoreferenziali o burocratici.
- **Attenzione ai «germogli» e cura della fraternità:** Invita sacerdoti e diaconi a riconoscere i segni vitali già operanti nelle comunità e a investire nella formazione di collaboratori stabili. Suggerisce di valorizzare maggiormente i Consigli Pastoral Parrocchiali e di Unità/Comunità Pastorale, dedicando tempo alla crescita qualitativa di piccoli gruppi-guida sul modello dell'insegnamento di Gesù ai discepoli. Richiama inoltre l'importanza della cura spirituale e della fraternità presbiterale come premessa per un ministero sereno ed efficace.
- **Tappe diocesane e primi passi concreti:** Annuncia che, per evitare dispersioni, il cammino dell'anno si concentrerà su snodi precisi. Tra questi, viene indicata la revisione della figura dei padrini e delle madrine per il Battesimo e la Confermazione, tema già votato nell'assemblea sinodale e oggetto di orientamenti della CEI, che sarà approfondito nelle congreghe foraniali e negli organismi di partecipazione a partire dall'autunno.

2. Relazione del Servizio Diocesano per la Catechesi

(Relatore: Don Martino, Direttore del Servizio)

Don Martino illustra le novità organizzative e i progetti del Servizio per la Catechesi:

- **Assetto dell'équipe:** Il gruppo di coordinamento ha registrato un rinnovamento del 75%, mantenendo la continuità storica con il diacono Mauro Della Torre e inserendo nuove figure di supporto (Marianna per la segreteria ed Lisa come vicedirettrice).
- **Pastorale battesimale (0-6 anni):** Prosegue l'eredità del progetto pilota avviato a Cordenons sotto la guida del compianto don Fermo Querin. Il percorso ha individuato 9 competenze fondamentali per i catechisti battesimali e ha prodotto un primo sussidio strutturato in 6 tappe (4 precedenti la celebrazione e 2 successive, distribuite nell'arco di oltre un anno), cui seguirà una guida per la fascia successiva fino ai 6 anni.
- **Formazione e laboratori metodologici:**
 - Conferma del *Corso base per catechisti*, integrato con moduli specifici curati dal Servizio per la Tutela dei Minori.
 - Attivazione di *laboratori esperienziali* mirati sulle competenze relazionali e sul lavoro di squadra, strutturati su incontri generali e sessioni decentrate nelle tre macro-aree diocesane (Seminario di Pordenone per il Centro, Fanna per la zona Nord e Pradipozzo per la zona Sud), seguiti da momenti di verifica nel corso dell'anno.
- **Presenza sul territorio e bisogni speciali:** Nel corso delle visite alle unità pastorali è emersa con forza la necessità di preparare gli operatori pastorali all'accoglienza di bambini e ragazzi

con disturbi dello spettro autistico o difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA), tema sul quale verrà strutturata una giornata di studio dedicata.

Sintesi del dibattito assembleare sulla catechesi:

- **Sostenibilità e tempi degli operatori:** A fronte del quesito posto da don Alex circa la conciliazione tra il sovraccarico di impegni dei catechisti e le nuove richieste formative, don Martino precisa che la strategia adottata punta sul decentramento geografico, sulla flessibilità degli orari, sull'opzione di collegamenti a distanza e sull'ascolto puntuale delle necessità reali espresse dalle parrocchie.
- **Coordinamento foraniale:** Viene rimarcata l'utilità di costituire gruppi di lavoro tra catechisti della medesima forania per condividere sussidi, esperienze didattiche e programmazioni omogenee.
- **Catecumenato e sacramenti in età adulta:** Su segnalazione dell'assemblea riguardo alla crescente presenza di giovani e adulti che chiedono il Battesimo o il completamento dell'iniziazione cristiana, don Martino ricorda l'attività dell'équipe diocesana per il catecumenato. Don Lorenzo Camporese segnala l'avvio imminente di un percorso formativo serale aperto ad adulti per l'accesso ai sacramenti a Casarsa.

3. Relazione della Commissione del Servizio per la Famiglia e la Vita

(Relatrice: Laura Zanette, corresponsabile del Servizio assieme al marito Daniele Ferraresso e a don Enrico Facca)

Commissione Famiglia diocesana

Siamo in fase di rinnovo della Commissione Famiglia diocesana. Come riporta lo statuto la Commissione per la pastorale della famiglia ha il fine specifico di promuovere e sostenere l'azione pastorale a favore del matrimonio e della famiglia, nonché l'evangelizzazione della cultura della vita umana, in tutte le sue fasi e i suoi momenti.

Lo scadere del quinquennio proprio in questo mese di settembre è stato l'occasione in questi mesi di rivedere struttura e statuto della Commissione stessa e attraverso un confronto sincero e fecondo.

Abbiamo riconosciuto la necessità di rafforzare la componente territoriale, facendo sì che attraverso i vicari foranei si individuino una coppia per forania così da rafforzare i legami tra centro diocesano e comunità cristiane (parrocchie, UP/CP, foranie).

Alla componente territoriale si affianca anche quella delle realtà che si occupano di famiglia e pastorale familiare (Consultori "Noncello e Fondaco", Equipe Notre Dame, Incontro Matrimoniale, Retrouvaille, Azione Cattolica...)

Un'altra importante componente è quella di figure che per le competenze professionali o di formazione acquisita possono arricchire la riflessione e il discernimento in merito alle molteplici sfide.

Infine è da più parti emerso il desiderio di avere presenti in commissione anche uno o più seminaristi per costruire legami di arricchimento reciproco con chi si sta preparando al ministero ordinato e chi vive la realtà sponsale.

Formazione di operatori Di Pastorale Familiare

Dopo i primi due incontri annuali (2025, 2026) con le equipe dei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano abbiamo riconosciuto la preziosità di questo momento di scambio. Il primo anno, attraverso il metodo della Conversazione nello Spirito abbiamo avuto modo di fare un po' lo stato dell'arte dei percorsi in diocesi (21 itinerari).

Quest'anno 2026 abbiamo avuto modo invece di offrire un incontro più formativo con la presentazione del documento "Itinerari Catecumenali per la vita matrimoniale" realizzato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Pubblicato nel 2022, su esplicita richiesta del Santo Padre Francesco, egli lo ha affidato ai vescovi, ai sacerdoti e ai laici che lavorano nella pastorale familiare, con l'obiettivo di rinnovare profondamente la preparazione al matrimonio delle prossime generazioni. È rivoluzionario perché se attuato, nel tempo, potrà davvero indurre un cambiamento significativo nel modo di annunciare il matrimonio ai giovani e rendere operante la presenza corresponsabile e proattiva dei laici nelle Chiese particolari. L'intento è quello di far comprendere ai giovani e ai fidanzati la differenza tra "prepararsi al giorno del matrimonio" e "prepararsi alla vita matrimoniale". Si parla di *Itinerari catecumenali* perché lo stile di accompagnamento in fase remota, prossima e immediata alle nozze, nonché al tempo altrettanto delicato dei primi anni di matrimonio sia pedagogico, graduale e ritualizzato.

Dalle equipe è emersa:

- l'importanza di aggiornare i percorsi e condividere i materiali tra le varie equipe come già fatto un decennio fa;
- mettere nel calendario degli incontri dei vari percorsi l'appuntamento del vescovo con i fidanzati così che sia considerato come parte del percorso;

Il Servizio diocesano Famiglia e Vita rimane inoltre a disposizione per riproporre il percorso formativo per nuovi membri delle equipe di preparazione al matrimonio come proposto quattro anni fa.

"AnimaTema di Famiglia" per animatori

Abbiamo accolto la proposta arrivata dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia inviando nel novembre prossimo tre nostri animatori al percorso formativo *AnimaTema di Famiglia* per animatori, un'opportunità per le diocesi di formare giovani dai 18 ai 28 anni, che già hanno qualche esperienza di animazione, soprattutto in vista di porsi al servizio di eventi per le famiglie in cui offrire ai figli delle coppie che partecipano all'evento una proposta che non sia soltanto di babysitting ma di vero e proprio percorso di crescita anche per i bambini e ragazzi stessi.

Stare... in famiglia

Stare... in famiglia: abbiamo chiamato così quella serie di proposte che sono un'occasione di sosta, di tempo impiegato per la rigenerazione della coppia e della famiglia:

- **Un Amore di cena:** è un invito a vivere un momento romantico e significativo, pensato per ritagliarsi del tempo di qualità insieme: una cena condivisa, piccole attenzioni reciproche e uno spazio di riflessione alla luce della Parola, per riscoprire la bellezza del cammino di coppia.

- **Artigiani dell'amore:** un weekend pensato per l'intera famiglia e per essere vissuto in un clima familiare come un tempo prezioso per approfondire il proprio miracolo d'amore, sentirsi al contempo coccolati da Dio e vivere un'occasione di scambio e di comunione tra famiglie con una proposta di riflessione pensata per la coppia e in contemporanea un cammino di accompagnamento specifico per i figli.

- **Campo famiglie diocesano:** nella splendida cornice di Fusine in Valromana, si propone come un'esperienza per coppie, genitori e figli che desiderano dedicarsi tempo di qualità, tra spiritualità, condivisione e natura. Tra momenti di **riflessione e confronto**, mentre bambini e ragazzi vengono coinvolti in attività dedicate, curate dagli animatori, momenti di **preghiera**, giochi, uscite e passeggiate si sperimenta la bellezza di essere famiglia di famiglie

- **Festa della Famiglia:** è in cantiere l'idea di proporre un momento annuale di incontro, un pomeriggio insieme per le famiglie della diocesi dove assieme ad un momento di riflessione si possa condividere un tempo di preghiera e di fraternità nonché di gioco per i figli.

Laboratori di Vita Familiare

Già da diversi anni proponiamo percorsi formativi dedicati alle coppie. La molteplice offerta formativa nasce dal desiderio di intercettare età, situazioni e bisogni differenti: dalla relazione tra marito e moglie al rapporto tra genitori e figli, dalla spiritualità coniugale alle difficoltà che possono attraversare una coppia, fino alle trasformazioni dell'adolescenza. La pluralità delle proposte e delle competenze coinvolte esprime la volontà della Pastorale Familiare di offrire alle famiglie occasioni concrete per fermarsi, riflettere e condividere il proprio cammino. Non si tratta soltanto di affrontare le difficoltà, ma di coltivare le relazioni prima ancora che emergano le fatiche, riconoscendo nella formazione e nella condivisione una risorsa per la vita familiare e per la comunità.

Le diverse proposte, affidate a professionisti, formatori ed esperti, sono dunque occasioni di approfondimento e di condivisione, in un contesto che aiuta le famiglie anche a fare rete tra loro.

Alcune proposte vengono svolte in Seminario/Madonna di Strada, altre da diversi anni vengono proposte sul territorio diocesano, cambiando ogni anno "location" per offrire nelle varie zone del territorio diocesano un'opportunità formativa.

4. Relazione del Servizio di Pastorale Giovanile

(Relatore: Don Luca Toffolon, Direttore dell'Ufficio)

Uno degli elementi che emerge dall'ascolto degli adolescenti è il loro desiderio di stare insieme, di trascorrere del tempo, cercando il confronto, la condivisione e lo stimolo per interrogarsi sulle domande di senso che hanno nel cuore.

Riapertura della sede rinnovata

Sabato 26 settembre vivremo l'apertura del rinnovato centro di Pastorale Adolescenti e Giovani, uno spazio che può essere abitato da tutti quegli adolescenti e giovani che, insieme ai loro accompagnatori, desiderano vivere un'esperienza di comunione e fraternità.

Dialogando con i membri dell'equipe di pastorale giovanile, emerge il desiderio di rendere questo luogo, uno spazio vivo e abitato. Per far sì che questo possa essere possibile, negli anni abbiamo cercato di mantenere vivo un legame con il territorio, valorizzando le occasioni di incontro nella consulta di pastorale giovanile, composta da alcuni sacerdoti giovani e dai membri delle associazioni e movimenti presenti in diocesi. Il luogo della consulta diventa lo spazio per condividere le esperienze fatte, ma è anche lo spazio di riflessione, dove, insieme, cerchiamo di interrogarci su come poter raggiungere il maggior numero di adolescenti e giovani cercando di fare proposte, che non scimmiettano le dinamiche del mondo ma offrono la possibilità di un incontro con Cristo.

Raccordo foraniale e Consulta diocesana

Un passo che desideriamo compiere in questo anno pastorale è quello di integrare all'interno della consulta un giovane o una giovane per forania che possa portare il suo contributo ed essere quel collegamento diretto con la realtà in cui si trova e vivere e prestare il suo servizio. Pur nella complessità del momento, sarebbe bello se ogni forania potesse avere al suo interno una consulta foraneale di pastorale giovanile, composta da giovani laici che insieme ad alcuni sacerdoti della forania si trovino a condividere e pensare a delle proposte che possano essere condivise e vissute insieme; alcune foranie già ce l'hanno e si trovano con regolarità e attraverso gli incontri e il confronto nascono delle esperienze, dei momenti di preghiera e di aggregazione, dei piccoli germogli che però ci dicono che la comunione e la collaborazione è possibile se ciascuno è disposto a lasciare un po' del suo metterlo a disposizione dell'altro. Questo nasce dalla convinzione che, in questi nostri tempi così segnati dall'individualismo il creare rete e sinergia tra realtà parrocchiali ed ecclesiali, costruire relazioni interparrocchiali anche favorendo le nuove comunità pastorali che si stanno via via costituendo, diano quel segno bello dell'unità della Chiesa.

Eventi diocesani diffusi sul territorio

È desiderio della pastorale giovanile diocesana, custodire il legame con le parrocchie e le associazioni e coinvolgerle nel pensare, progettare e vivere dei momenti di Chiesa diocesana. In questo anno trascorso, così abbiamo cercato di operare nella preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù a livello diocesano vissuta a Concordia Sagittaria lo scorso novembre, nella veglia di Pentecoste vissuta in parrocchia ad Azzano Decimo a giugno. Restano importanti

nella nostra chiesa diocesana la presenza delle associazioni, in modo particolare dell'Azione Cattolica e dell'AGESCI, perché raccolgono un numero considerevole di adolescenti e giovani. Sicuramente ci troviamo tutti concordi che ciò che manca non sono gli adolescenti e giovani bensì coloro che li accompagnano in questo cammino; ecco perché può essere importante condividere e confrontarsi sulle realtà presenti nelle nostre comunità per mettere insieme le forze perché ciò che c'è possa continuare ad esserci o si possa trasformare in un germoglio nuovo allargando i propri orizzonti.

Ci sono dei germogli che è bene non perdere di vista e che arricchiscono la nostra chiesa: pensando agli adolescenti un germoglio è l'esperienza che hanno fatto al giubileo lo scorso anno. Ascoltandoli, emerge quanto quel momento sia stato per loro un'occasione unica per scoprire la grandezza e la bellezza della Chiesa e la loro presenza, che il più delle volte è discontinua, ci ricorda però che c'è in loro il ricordo e l'esperienza che anche nella chiesa ci sono occasioni belle per vivere la comunione e l'incontro con il Signore.

Esperienza «Nello Scrigno della vita»

Per i giovani, l'esperienza "Nello Scrigno della vita", che propone il seminario diocesano insieme alla pastorale giovanile, è l'occasione per confrontarsi con la Parola di Dio, e per stare alla presenza del Signore nell'Eucaristia. In questi anni abbiamo notato come si ricerchi un tempo di silenzio e di incontro personale con Cristo vissuto però insieme, sapendo che attorno a me ci sono altri giovani che condividono la fede e le domande che abitano i nostri giovani.

Formazione animatori

Continuità nel supporto alla formazione degli animatori parrocchiali per i centri estivi (GREST) e i campiscuola.

Giornata Mondiale della Gioventù a Seul

Un dato che personalmente mi ha colpito e mi ha dato speranza è legato alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Seul: della nostra Chiesa diocesana si sono iscritti 68 giovani. Un numero elevato considerando il luogo, il costo, che questo viaggio comporta. Certamente c'è la curiosità di visitare un paese orientale, però che questa curiosità abbia trovato spazio in un grande evento ecclesiale, ci sta forse, dicendo che i giovani non sono così lontani dalla Chiesa, ci sono. Forse non abitano più i nostri spazi tradizionali, non vivono la dimensione comunitaria delle nostre parrocchie, però si sentono comunque parte di essa, a modo loro, parafrasando una delle pubblicazioni di Paola Bignardi circa l'esperienza di fede dei giovani in Italia "Dio a modo mio".

Credo che germogli, nell'ambito della pastorale giovanile, ce ne siano e siano da custodire e continuare con pazienza a coltivare, senza la pretesa che essi diventino alberi maestosi, ma permettendo loro di crescere, sapendo che forse, li lasceremo germogli.

5. Relazione della Caritas Diocesana

(Relatrice: Adriana Segato, Vicedirettrice)

Adriana Segato espone le priorità d'azione e le progettualità operative della Caritas diocesana:

- **Tavolo dell'accoglienza:** Prosegue il lavoro del tavolo nato per raccogliere e confrontare le esperienze di accoglienza di ambito ecclesiali (in ex canoniche e locali parrocchiali) e che coinvolge parroci e comunità che hanno fatto esperienza o stanno sperimentando l'accoglienza. L'obiettivo è redigere un vademecum con linee guida pastorali, legali e burocratiche a supporto delle comunità.
- **Riflessione sugli aiuti materiali:**
 - Convegno regionale sull'aiuto alimentare promosso dalle quattro Caritas del Friuli-Venezia Giulia a Udine (8 ottobre).
 - Verranno promossi dei momenti ulteriori di riflessione rivolti ai volontari, per approfondire il senso dell'impegno delle realtà caritative sul fronte degli aiuti materiali (perché farlo, con quali attenzioni?).
- **Fondo diocesano di solidarietà:** Strumento a supporto delle parrocchie per sostenere famiglie in temporanea difficoltà economica. Si rinnova l'appello a rafforzare le commissioni caritative foraniali e il numero dei volontari dedicati nei territori, per garantire una copertura capillare del territorio.
- **Tavolo Mondialità e Servizio Civile:** Coordinamento tra Caritas, Pastorale Giovanile e Centro Missionario per percorsi educativi alla pace, alla giustizia sociale e alla mondialità rivolti a giovani delle scuole, oratori e gest. Coinvolti i volontari del Servizio Civile.
- **Interventi dall'assemblea:**
 - *Don Rossano:* Segnala il convegno promosso dalla Società di San Vincenzo de' Paoli a San Vito al Tagliamento (1° ottobre). La relatrice conferma la piena collaborazione operativa tra Caritas e San Vincenzo sia a livello parrocchiale sia all'interno del Fondo diocesano.
 - *Don Piero:* Sottolinea la crescente incidenza di situazioni legate a pratiche occulte, malefici e sofferenze spirituali, chiedendo una maggiore attenzione pastorale e medica (con il supporto di psicologi e psichiatri) per il ministero di consolazione ed esorcismo.
 - *Emergenza abitativa:* In risposta a una domanda dal clero, la relatrice fa il punto sulla carenza di alloggi in affitto a canone accessibile per famiglie con reddito. Ricorda il decennale del dormitorio di Pordenone (convegni il 15 ottobre e il 14 novembre) e l'impegno della Cooperativa Nuovi Vicini sul tema del disagio abitativo. Come Caritas del Friuli Venezia Giulia si cercano spazi di dialogo e interlocuzione con le istituzioni regionali e locali e a livello Triveneto si sta realizzando un monitoraggio su tutte le iniziative già in campo per fronteggiare la problematica.

6. Formazione permanente del clero e programma pastorale

(Comunicazioni a cura di Don Enrico)

Vengono presentati gli appuntamenti e gli strumenti a supporto del ministero presbiterale e diaconale per l'anno pastorale avviato:

- **Calendario diocesano e aggiornamenti digitali:** Distribuito in formato cartaceo (chiuso in redazione il 16 settembre). Il calendario pastorale diocesano è consultabile e scaricabile tramite il box dedicato sul sito diocesano e sincronizzabile sui dispositivi personali.
- **Incontri di formazione per il clero:**
 - *Ultimi riferimenti magisteriali:* incontro il 19 novembre sul documento *Magnifica humanitas* (evangelizzazione nell'era dell'intelligenza artificiale): **Massimo Padula** in dialogo con don Fabrizio De Toni.
 - *Iniziazione cristiana:* Due moduli (14 gennaio e 11 marzo) per approfondire il tema dell'iniziazione cristiana e le ricadute pastorali alla luce di *Evangelii gaudium*. Il 14 gennaio ci sarà **Don Alberto Zanetti** in dialogo con don Martino Della Bianca, l'11 marzo sarà con noi **Don Giovanni Casarotto** in dialogo con Lisa Lucchese.
 - *Congreghe foraniali:* al primo incontro sarà presente il vescovo. Il calendario è stato predisposto con i vicari foranei.
 - *Settimana residenziale del clero* ad aprile con la presenza di mons. Erio Castellucci, dedicata all'essere pastori nella Chiesa contemporanea.
 - *Formazione del clero per fasce d'età:* si ritrovano lungo l'anno i tre gruppi di presbiteri 0-5 anni di ministero, 6-15 e 16-25 anni di ordinazione.
- **Esercizi e ritiri spirituali:**
 - *Ritiri spirituali* guidati da don Stefano Zeni (diocesi di Trento) sulla spiritualità paolina (*Fil 1,21*).
 - *Esercizi spirituali del clero a Bibione* (9-13 novembre), predicati da don Cristiano Passoni presbitero dell'arcidiocesi di Milano.
- **Aggiornamento clero-laici su *Amoris laetitia*:** Due serate (23 febbraio e 6 aprile) a dieci anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica, guidate da mons. Gian Paolo Dianin, arcivescovo di Gorizia.
- **Incontro nazionale del clero con Papa Leone XIV:** Sabato 12 dicembre a Roma (programma e scheda di iscrizione disponibili nel plico distribuito).

7. Ulteriori comunicazioni diocesane

- **Studio Teologico "Card. Celso Costantini":** Ha preso avvio il nuovo Anno Accademico dello Studio Teologico "Card. Celso Costantini". La Prolusione si terrà venerdì 19 febbraio.
- **Formazione Amministrazione parrocchia:** Anche quest'anno tre incontri per i componenti dei CPAE sull'amministrazione della parrocchia il 13, 20 e 27 febbraio.
- **Borsa di studio «Mons. Dario Roncadin»:** Iniziativa promossa per sostenere studenti meritevoli che si distinguono nello studio e nell'impegno civico-solidale, con capofila la parrocchia di San Vito al Tagliamento.
- **Mese missionario:** Materiali e schede di animazione per il mese di ottobre predisposti dal Centro Missionario diocesano.

- **Nuovo Proprio Liturgico Diocesano:** Don Corrado comunica che, a distanza di quarant'anni dall'ultima edizione, è in fase di pubblicazione il nuovo volume del *Proprio diocesano* (messale e Lezionario dei santi propri della Chiesa locale). L'uscita è prevista tra ottobre e novembre, con presentazione ufficiale nel mese di novembre.